INTENZIONI DI PREGHIERA dal 27 novembre al 4 dicembre 2022

Domenica 27 novembre: PRIMA DOMENICA DI AVVENTO. Anno 'A' S. Messe: 7.30: Giuseppe; Elsa. 9.00: Pro Animabus. 10.15: per la comunità.11.30: Offerentis.17.00: canto del Vespero. 18.30: per la guarigione di Mario.

LUNEDÌ 28 novembre:

- 8.30: Ibotti Marco; Bergamin Paolo; Longhin Roberto; Carteri Maria.

-18.30: Manotti Alda; Pietro.

MARTEDÌ 29 novembre:

8.30: don Pierluigi Barzon: don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Egidio Favaro.

- 18.30: Compagno Ines; Cerato Italo; Riccio Addolorata.

MERCOLEDÌ 30 novembre; Sant'Andrea, apostolo

- 8.30: Girolamo; Maria.

- 18.30: Giangravè Marco (settimo); Ugo; Morando Alberto.

GIOVEDÌ 1 dicembre: - 8.30: Maria; Luigi; Maddalena; Angelo; Gianna.

-15.30: Santa messa in cimitero: Corò Silvana (settimo).

VENERDÌ 2 dicembre: beata Liduina Meneguzzi, vergine.

- 8.30: Blandino Maria Viviana;

- 20.00: S. Rosario; - 20.30: Eucaristia e segue adorazione. Cagnin Gianni; Rosetta De Gasperi.

SABATO 3 dicembre: San Francesco Saverio, presbitero.

- 8.30: Ibotti Marco; Bergamin Paolo; Longhin Roberto; Carteri Maria.
- 18.30: Marin Gianfranco; Levorato Fabrizio; Baldan Silvio; Marilena; Giuseppe.

Domenica 4 dicembre: SECONDA DOMENICA DI AVVENTO. Anno 'A'
S. Messe: 7.30: Ferian Angelo. 9.00: Pro Animabus. 10.15: per la
comunità.11.30: Offerentis (L).17.00: canto del Vespero. 18.30:
per la guarigione di Mario.

PARROCCHIA SAN ROCCO

Foglietto settimanale

N. 42 Settimana 27 Novembre – 4 Dicembre 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Nel grembo del mondo lievita una vita nuova

Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia disattenzione» (Mariangela Gualtieri).

Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri).

Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci).

Avvento è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore.

Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni hinnon (Salmo 72,17), che è anche nome di Dio.

Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata; due soldati saranno al fronte in Ucraina, uno sarà ferito, uno resta incolume. Perché questa alternanza di vita e di morte, di salvati e di sommersi? Gesù stesso non lo spiega. Sappiamo però che caso, fatalità, fortuna sono concetti assolutamente estranei al mondo biblico.

Dio non gioca a dadi con la sua creazione. Io credo con tutto me stesso che, nonostante qualsiasi smentita, la storia, mia e di tutti, è sempre un reale cammino di salvezza. E il capo del filo è saldo nelle mani di Dio. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni.

Viene adesso il Signore, camminatore dei secoli e dei giorni, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarma, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa ma la meta del suo viaggio.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 27 novembre al 4 dicembre 2022

Oggi alla santa Messa delle ore 10.15 celebriamo assieme alle famiglie dei ragazzi nati nel 2010 e 2011 per preparare la consegna dei Vangelo prevista per domenica 4 dicembre.

Gi Educatori dell'Azione Cattolica propongono oggi la FESTA DEL CIAO aperta a tutti i ragazzi delle elementari e delle medie. Si inizia alle 10.00 con un momento di accoglienza per proseguire con le attività e i giochi per tutto il giorno. Il pranzo è al sacco.

Martedì 29 novembre: il secondo appuntamento pensato in collaborazione con cooperativa 'Olivotti'. La proposta CRESCIAMO INSIEME: rivolta ai genitori dei preadolescenti e adolescenti. Ascolteremo Gionata Paci, psicologo della famiglia sul tema: 'COME ATTREZZARSI PER GESTIRE UN CONFLITTO'.

Venerdì 2 dicembre: Primo venerdì del mese. Alle 20.00 la recita del santo rosario, alle 20.30 la celebrazione dell'Eucaristia cui segue l'adorazione Eucaristica.

Le offerte per la ristrutturazione del Duomo, in occasione del 'Concerto Gospel' di Sabato scorso sono state di 864 euro: Come sempre si ringrazia per la generosità dimostrata.

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Giangravè Marco di anni 65 e Corò Silvana di anni 69. Li ricordiamo nella preghiera di questa settimana.

In settimana don Francesco partecipa, con altri 75 sacerdoti, agli esercizi spirituali, promossi dalla Diocesi a Pergine.



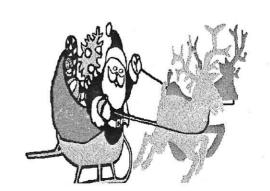
Aspettando Natale.....

IL Gruppo "Maní Operose" Parrocchía di Dolo

propone per Domenica 4 dicembre

"Il Mercatino di Natale" Sagrato Chiesa di Dolo Ore 9–13

Ví aspettíamo! Non mancate all'appuntamento!!!







La Diocesi di Padova non si stanca di pregare per la pace nel mondo, in ogni situazione di conflitto, e di sollecitare le coscienze a maturare percorsi e stili di pace.

All'inizio di un nuovo anno liturgico prende il via un progetto che è anche un percorso di pace che coinvolgerà l'intero territorio diocesano, che si farà "CUSTODE" di questo bene così prezioso, la pace.

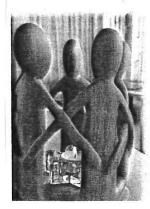
CUSTODI DI PACE. Una lampada in cammino e otto soste di preghiera è il progetto percorso che ha preso il via mercoledì 23 novembre, con una Veglia di pace in basilica Cattedrale a Padova.

Si è pregato per la pace in **lingue diverse**, per dire l'universalità di questo sentire, animati dal coro della parrocchia cittadina di Montà, e si è riflettuto sulla Parola di Dio e la pace aiutati dal biblista **don Andrea Albertin**.

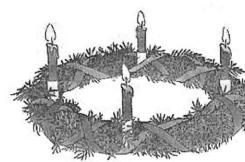
Al termine il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla è uscito dalla Cattedrale, accompagnato dall'assemblea, per consegnare sul sagrato della basilica la lampada di pace alla delegazione del nostro vicariato che la custodirà fino al 14 dicembre quando la preghiera di pace si terrà nel nostro Duomo di Dolo, sempre alle 20.45. Sarà questa la seconda tappa di questo cammino di pace che attraverserà tutto il territorio diocesano, fino al prossimo giugno, a cadenza mensile. Da Dolo la

fiamma di pace sarà consegnata a una delegazione della pedemontana dove a gennaio, in corrispondenza con il mese della pace si terrà la tradizionale marcia per la pace, domenica 29 gennaio (dalle ore 14.30 alle 18.30) che quest'anno vedrà unite e insieme ben tre diocesi – Vicenza, Treviso e Padova – con la partecipazione dei tre vescovi mons. Giuliano Brugnotto, mons. Michele Tomasi e mons. Claudio Cipolla, in un percorso che attraverserà i territori confinanti di queste tre chiese da Fellette a Bassano del Grappa, dove ci sarà la concelebrazione eucaristica.

E poi ancora il 15 febbraio la preghiera di pace sarà nel duomo di Valdobbiadene, il 15 marzo nel duomo di Abano Terme, il 19 aprile nel duomo di Montagnana, il 17 maggio nel duomo di Conselve e infine il 14 giugno nel duomo di Piove di Sacco.



Corona dell' Avvento



Che cosa è la corona di Avvento?

Ecco cosa risponde Mara Powers:
"... Poi la Signora Brandon spiegò
il significato delle quattro candele:
Questa prima candela si chiama
Candela del Profeta. Ci rammenta
Che molti secoli prima della nascita
del bambino Gesù, uomini saggi
chiamati profeti predissero la sua
venuta.

Un profeta di nome Michea predisse perfino che Gesù sarebbe Nato a Betlemme! La **seconda candela**, chiamata Candela di Betlemme , ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore. Noi raffiguriamo Maria e Giuseppe mentre stancamente vagano da una locanda all'altra, senza riuscire a trovare un posto dove riposare, finchè alla fine sono condotti al riparo di una stalla. Poi, nella più sacra tra le notti, mentre risposavano nella stalla insieme ai miti animali, il figlio di Maria, il bambino Gesù, nacque! La **terza candela** è chiamata la Candela dei pastori, poiché furono i pastori ad adorare il bambino Gesù e a diffondere la lieta novella. La **quarta candela** è la Candela degli Angeli per onorare gli angeli e la meravigliosa novella che portarono agli uomini in quella notte mirabile. Sebbene non possiamo ne vederli né sentirli, sono ancora gli angeli che ci portano il messaggio di Dio con pensieri d'amore e di pace, di gioia e di buona volontà"

La sua funzione

Data la sua origine, la corona di Avvento ha una funzione specificamente religiosa: annunciare l'avvicinarsi del Natale soprattutto ai bambini, prepararsi ad esso, suscitare la preghiera comune, manifestare che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. Il consumismo moderno se ne è impadronito, ne ha predisposte di tutte le forme, ne ha fatto un motivo ornamentale natalizio che si trova non solo nelle case e nelle chiese, ma anche nei negozi, nelle piazze, durante i concerti. Si pensi alla grande corona di Avvento nella piazza centrale di Strasburgo. Comunque, data la sua struttura e il contesto in cui è inserita, essa non perde il suo valore simbolico e, come ogni simbolo, non finisce mai di dire, di interrogare, di sollecitare alla ricerca di senso. Proprio per questa sua valenza, essa si è radicata e diffusa in un tempo abbastanza breve.

I SETTIMANA DI AVVENTO 2022

OSPITARE LA LUCE



Segno di croce e canto di Avvento

DAL VANGELO SECONDO MATTEO AL CAPITOLO 24

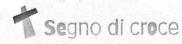
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



Preghiera insieme

Gesù. tu mi vieni incontro ed io, spesso, non me ne accorgo. Non ti aspetto come aspetto un amico e sono preso da tanti altri interessi. Aiutami a tenere occhi e orecchie ben aperti e attenti alla tua luce che rischiara la nostra notte e ci indica la via da seguire. Amen.

Padre Nostro



Gesto

Si accende una candela nell'angolo della preghiera segno della luce che è Gesù: rimane accesa per tutto l'incontro